

IL LIBRO

«Da dove vengo io» di Simone Sarasso

«MALAFFARE, FASCINO E REPULSIONE»

Elisa Fontana

La mafia «da importazione», nella New York degli inizi del Novecento, ha i nomi degli italo-americani Charlie Luciano e Frank Costello e degli ebrei Meyer Lansky e Bugsy Siegel.

Su di loro è stato girato un film, «L'impero del crimine» di Michael Karbelnikoff (1991), ma nessuno, fino ad ora, aveva mai scritto un romanzo. «Da dove vengo io» (Marsilio, 612 pp, 19,50 euro), l'ultima fatica letteraria di Simone Sarasso, autore bestseller e già premio Scerbanenco (2007 e 2013) e Salgari (2014), è il primo romanzo di «Cent'anni», una saga di nove volumi, dedicata alla storia della mafia americana, a partire dal 1901 fino al 2001.

«Cent'anni come l'augurio di lunga vita e buona fortuna che gli immigrati italiani rivolgevano ai loro cari prima di imbarcarsi per il Nuovo Mondo», ha raccontato Sarasso, ospite della libreria Feltrinelli di Corso Zanardelli, per una chiacchierata sul suo progetto editoriale, affiancato dalla giornalista Nadia Busato.

«Ad Ellis Island, il principale punto d'ingresso per gli emigranti, si fermò anche il padre di mio nonno, Achille. Rimase lì in quarantena. È un po' la storia delle nostre famiglie: c'è sempre qualcuno che è partito per cercare fortuna in

America! Da qui l'idea, che è sempre stata presente dentro di me, di scrivere una grande saga sul crimine organizzato a New York. Il novantanove per cento di ciò che racconto è storia autentica e documentata. Il restante un per cento è frutto dell'immaginazione».

Per Sarasso, la storia dei «quattro che vollero farsi re» inizia nel quartiere ghetto di Lower East Side: «Luciano, Costello, Lansky e Siegel, figli della prima generazione di immigrati, non volevano assomigliare ai loro genitori; volevano fare la vita degli americani; avevano fame di riscatto sociale. Così, per diventare qualcuno, erano disposti a fare qualsiasi cosa. Per la prima volta nella storia - prosegue Sarasso -, italiani ed ebrei si alleano e, insieme, gettano le basi di un autentico impero del crimine. Del resto, per chi era nato e cresciuto nel

Lower East Side, l'unica possibilità di scalare la piramide sociale era passare attraverso il malaffare». E per un autore come Simone Sarasso che, di professione, scrive storie nere per la narrativa, i fumetti, il cinema e la tv, il malaffare ha il potere di risvegliare, ogni volta, sentimenti contrastanti: «Fascinazione e repulsione insieme - conclude l'autore -, per quel lato oscuro che è parte della nostra natura umana».

L'autore ha presentato in città «Da dove vengo io», sulla mafia americana «d'importazione»

